

Codice scheda: ASC A4470370 (Microscheda: 3840B4)

Luogo e data: - 11/10/1907

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: ALCIATO CIPRIANO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani

Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto

Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Raccomanda di dare una buona accoglienza al Sig. Frizioni, benefattore argentino; spera che D. Barberis G. troverà una sistemazione per Giulio Minzoni. (Il P.S., in foglio a parte, è aut.)

11 ottobre 1907

Carissimo Don Alciato

Don Vespignani mi scrive che fra breve verrà a farci visita certo signor Frizioni, che è uno dei più distinti benefattori nostri della Repubblica Argentina. Se si presenta a codesta casa ti raccomando di fargli le più liete accoglienze essendone ben meritevole.

Tuo Don Rua

[In foglio a parte]

P.S. Nella gradita tua del 27 mi dici che tua cassa si va mano mano vuotando. Questo dimostra il bisogno che tu cominci a muoverti per cercare aiuto.

Spero che Don Barberis troverà modo di alloggiare il Giulio Minzoni. A lui rimetto le carte. Mi fa molto piacere le notizie che mi dai dello sviluppo che prendono in Firenze le opere di beneficenza e di religione. Confido vi resterà sempre posto per l'opera di Don Bosco. La carità è fuoco; più se ne prende e più l'accrescono le fiamme.

Nuovamente

11/10/07
Carissimo D. Alciato
Don Vespignani mi scrive che fra
breve verrà a farci visita certo signor
Frizioni, che è uno dei più distinti
benefattori nostri della Repubblica Argen-
tina. Se si presenta a codesta casa ti
raccomando di fargli le più liete accoglienze
essendone ben meritevole.
Don D. Rua
3840 B4

P. S. Nella graditissima del 27 mi' dici che tua cassa
ti va mano mano mutando. Questo dimostra il
bisogno che tu cominci a muoverti per cercare
aiuto.

Spero che D. Barberis troverà modo di allagare
il Giulio Mingoni. A lui ri'metto le carte.

Mi fa molto piacere le notizie che mi' hai
dello sviluppo che prendono in tempo le opere
di beneficenza e di religione. Confido vi resterà
sempre posto per l'opera di D. Bosco. La cari-
tà è fuoco; più se ne prende e più s'accre-
scono le fiamme.

Novamente

3840 B 4